

Roberto Mazzi

Italia - Veneto - Negrar (VR)



Mazzi

Dal 1900 in Negrar di Valpolicella

Proprietà / Fondatori Roberto Mazzi e Figli / Roberto Mazzi

Inizio Attività 1960

Vitivinicultura Tradizionale

Ettari 7

Bottiglie prodotte 60.000



VALPOLICELLA CLASSICO SUPERIORE POIEGA

65% Corvina, 5% Corvinone, 25% Rondinella e 5% Molinara

Zona di produzione: Negrar

Terreno: calcareo, limo, argilloso

Vendemmia: manuale

Vinificazione: la fermentazione con lieviti selezionati a temperatura controllata (24 °C) avviene in serbatoi inox con pratica giornaliera di follature (rottura del cappello di vinacce) per circa 7 giorni, a cui segue fermentazione malolattica per l'abbassamento dell'acidità totale del vino

Affinamento: in barrique di secondo passaggio per 18 mesi più 6 in bottiglia

Colore: rosso rubino intenso

Profumo: ciliegia e prugna matura

Sapore: pieno, equilibrato e persistente

Grado Alcolico: 14% vol

Lazienda agricola Mazzi, di proprietà della famiglia già dall'inizio del '900, ha la propria sede sulle colline di Negrar, uno dei cinque comuni della zona classica della Valpolicella. Roberto Mazzi, intorno agli anni 60, terminati gli studi in agraria, iniziò ad imbottigliare i primi vini con il nome di azienda agricola Sanperetto, suddividendo già da allora la produzione per il nome della vigna. I vigneti sono collocati nelle ottime posizioni collinari di Calcarole, Castel, Poiega, Sanperetto e Villa alcune delle quali con le migliori esposizioni della vallata. La vinificazione delle uve distinta per singolo "terroir" offre una panoramica straordinaria della Valpolicella dove le piccole sfumature si possono ritrovare fin dal profumo dei singoli vini, sia per i tre Valpolicella che per i due Amarone prodotti. L'ubicazione nell'area "storica", ora conosciuta come classica, fanno il resto! Attualmente l'azienda agricola è condotta direttamente dai figli Stefano e Antonio - che nel pieno rispetto della tradizione lasciando sempre parlare il "terroir" - producono vini fini ed eleganti perfetti ambasciatori del proprio territorio.